

Portavoce della Chiesa ortodossa ucraina: dei 47 vescovi georgiani, solo 7 vogliono riconoscere la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"

di Ol'ga Tsvilij

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 9 marzo 2019



il vice capo del Dipartimento esteri della Chiesa ortodossa ucraina, l'arciprete Nikolaj Danilevich

Tutti i teologi georgiani che si sono congratulati per l'intronizzazione di Epifanij sono rappresentanti dell'opposizione che studiano in Occidente, ha detto il vice capo del Dipartimento esteri.

La Chiesa ortodossa georgiana non ha ancora preso la sua decisione sul riconoscimento della Chiesa ortodossa dell'Ucraina. Durante una visita in Georgia, la delegazione ucraina non ha notato l'intenzione di riconoscere la nuova struttura ecclesiastica dell'Ucraina, ha detto sul canale TV "Pervyj Kozak" il vice capo del Dipartimento esteri, l'arciprete Nikolaj Danilevich.

"Non cercherò di prevedere le loro decisioni, ma comunicando con i vescovi e il patriarca della Chiesa georgiana, non sentivamo che fossero pronti a fare un passo a scapito dell'unità

pan-ortodossa o a danneggiare la nostra Chiesa ortodossa ucraina canonica", ha detto ai giornalisti l'arciprete Nikolaj.

Secondo lui, su 47 vescovi della Chiesa ortodossa georgiana, non ce ne sono più di sette disposti a riconoscere la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", tuttavia, semplicemente non sono del tutto consapevoli dell'attuale situazione nell'Ortodossia ucraina. E quei laici georgiani che hanno scritto una lettera aperta a sostegno di Epifanij si sono rivelati feroci critici anche della loro nativa Chiesa ortodossa georgiana.

"Dopo la cosiddetta intronizzazione di Epifanij, 30 teologi georgiani lo hanno salutato con una lettera. E c'era una lista di quei teologi. Ho mostrato questa lista al Sinodo della Chiesa ortodossa georgiana. Si è scoperto che tutte queste persone sono forti critici della Chiesa georgiana. Questa è un'opposizione di laici e di persone che studiano principalmente in Occidente e criticano la loro Chiesa", ha sottolineato il vice capo del Dipartimento esteri della Chiesa ortodossa ucraina.

Il 30 gennaio 2019, una delegazione del Patriarcato di Costantinopoli ha incontrato il catholicos-patriarca Elia II di tutta la Georgia e alcuni membri del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa georgiana, ma questo incontro non ha cambiato la posizione della Chiesa georgiana in merito al riconoscimento della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

Il 20 febbraio 2019, il cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina, il metropolita Antonij (Pakanich) di Borispol e Brovary e il portavoce della Chiesa, l'arciprete Nikolaj Danilevich, si sono incontrati con sua Beatitudine il catholicos-patriarca Elia II della Georgia e con alcuni vescovi della Chiesa ortodossa georgiana. Durante l'incontro, la delegazione ucraina ha discusso con il patriarca e i vescovi della Chiesa ortodossa georgiana di ciò che sta accadendo nella vita ecclesiastica in Ucraina e della situazione nell'Ortodossia mondiale. "Tutti provano empatia. Tutti stanno pregando Dio e sperano che le difficoltà che sono sorte nella vita della Chiesa saranno risolte prima o poi con l'aiuto di Dio ", ha detto l'arciprete Nikolaj a proposito di questo incontro.